

# Anm, estate di fuoco per gli utenti: linee sospese e sciopero di 24 ore

Con l'arrivo dell'estate l'azienda sopprime molte linee per mancanza di personale I sindacati annunciano un maxistop del servizio per la giornata di sabato 11 luglio

DI DAVIDE SAVINO

**NAPOLI.** In casa Anm è proprio il caso di dire che piove sul bagnato. L'azienda di trasporto pubblico locale, infatti, annuncia importanti tagli alle linee urbane nei mesi estivi, condannando l'utenza a "farsela a piedi", proprio nei mesi in cui la città è piena di turisti e di viaggiatori, senza contare i numerosi cittadini che soffrono ancora per la crisi economica e rimarranno in città questa estate.

**LE LINEE SOSPESE.** L'azienda che si occupa del trasporto cittadino su gomma, infatti, sta pensando di ridurre drasticamente il numero di linee attive sul territorio cittadino. Secondo quanto denunciano i sindacati dell'Usb, la programmazione estiva 2015 dell'Anm avrà una sostanziale riduzione dovuta, secondo l'azienda, alle eccessive richieste del personale. Ecco nel dettaglio i tagli delle corse: dal 1 al 21 luglio le linee 132 e C13 confluiranno nella 532. Mentre le linee: C2, C3 e C6 confluiranno nella 503. R1 e C39 confluiranno (definitivamente) nella 139 (attestamento Cardarelli, deposito Garitone). Sospensione delle linee: C14, C9, C66, C71, C79, C56, C59, C91, 156, 172 e 174. Poi dal 22 luglio al 1 settembre, oltre ai cambiamenti già citati, saranno sospese le linee: C24, C27, C5, 12, C51, C53, C84, C87, C65, 193, C94, 180 (sostituita dalla 580), 256br e C88. Inoltre, dal 1 luglio al 1 settembre, saranno ridotti i notturni N2, N3, N4 ed N8 e sospesi gli accompagnamenti. Infine, sarà sospesa la linea tranviaria 2 per problemi di vi-

bilità alla costruzione della pedana passeggeri. Dalla prossima settimana, in fase sperimentale fino al 30 settembre, saranno attivati 4 Anm point (punti informativi e vendita) per cui saranno impiegati 11 lavoratori suddivisi in 2 turni (Brin, Vittoria, Municipio e Garibaldi). Su questa drammatica situazione si sono espressi Francesco Emilio Borrelli dei Verdi e Gianni Simioli della radiazza, sostenendo che: «Se queste notizie fossero confermate ci troveremmo dinnanzi all'ennesimo disastro nei trasporti cittadini. Un disastro annunciato che danneggerebbe innanzitutto gli utenti e i turisti. Su queste notizie pretendiamo risposte chiare dall'azienda».

**LO SCIOPERO DI 24 ORE.** Intanto a gettare ancora di più gli utenti nello sconforto arriva la doccia fredda di un imminente sciopero di 24 ore del servizio di trasporto pubblico cittadino, in programma sabato 11 luglio. In una nota inviata all'Anm, al sindaco di Napoli Luigi de Magistris e al Prefetto di Napoli, nonché a tutte le organizzazioni competenti del trasporto pubblico, da parte dell'Unione sindacale di base (Usb, ndr), si legge che: «In riferimento all'iter attivato nel rispetto delle normative di legge di cui all'oggetto: seconda azione di sciopero ai sensi della legge numero 146/90 e sue modifiche della legge numero 83/2000. E permanendo la mancanza di risoluzione a tutte le problematiche affrontate con procedura di raffreddamento in data

4 maggio 2015, protocollo 434/15, e con procedura di conciliazione del 17 maggio 2015 protocollo 506/15, concluse entrambe con esito negativo, questa organizzazione sindacale indice una seconda azione di sciopero per il giorno 11 luglio 2015 di 24 ore da inizio a fine servizio per l'intera giornata lavorativa dalle ore 4,00 del 11 luglio 2015 alle ore 3,59 del 12 luglio 2015». Una tegola pesante, che cadrà sulla testa di chi ogni giorno usa il bus per spostarsi. Ma i problemi non si fermano qui, infatti la Faisa Confail, altro sindacato denuncia che: «Ancora una volta dobbiamo denunciare la pessima gestione dell'azienda Anm. Chi ricopre ruoli decisionali in questa azienda si trova a raccogliere nuovamente fallimenti senza pagarne in prima persona le conseguenze che puntualmente ricadono sul personale viaggiante e sui viaggiatori. Le maestranze negli ultimi giorni si trovano a prestare il loro servizio negli impianti per mancanza di autobus pronti ed efficienti, parliamo di oltre 150 unità ferme, causando soppressioni di linee prioritarie con conseguenti ripercussioni sui viaggiatori. Tutto ciò sta provocando un collasso cittadino e i viaggiatori sfogano la loro ira sul malcapitato autista di turno, che nonostante l'inaccettabile disagio, svolge il suo lavoro con grande professionalità. Ci chiediamo: "forse deve succedere qualcosa di plateale per migliorare le cose e far sì che qualcuno si assumi le responsabilità di questo disastro in prima persona?"».



Le lunghe attese alle fermate. Sopra un bus in sciopero